

**Serie A**

**RISULTATI**

BOLOGNA-PARMA	1-0
FIORENTINA-REGGINA	1-0
INTER-ROMA	2-1
JUVENTUS-CAGLIARI	1-1
LAZIO-BARI	3-1
LECCE-VERONA	3-1
PERUGIA-MILAN	0-3
PIACENZA-UDINESE	0-1
VENEZIA-TORINO	2-2

**PROSSIMO TURNO**  
(06/02/2000)

CAGLIARI-PERUGIA	5/2
LECCE-PIACENZA	
MILAN-BARI	
PARMA-INTER	
REGGINA-BOLOGNA	
ROMA-VERONA	
TORINO-LAZIO	
UDINESE-JUVENTUS	5/2
VERONA-FIORENTINA	20.30

**CLASSIFICA**

SQUADRE	Pt.	Partite					Reti					In casa					Fuori Casa				
		Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Subite	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite			
JUVENTUS	40	19	11	7	1	25	9	8	2	0	18	4	3	5	1	7	5				
LAZIO	39	19	11	6	2	36	17	8	2	0	27	9	3	4	2	9	8				
INTER	35	19	11	2	6	36	17	8	1	1	30	7	3	1	5	6	10				
ROMA	35	19	10	5	4	37	20	6	2	1	20	9	4	3	3	17	11				
MILAN	35	19	9	8	2	39	24	5	4	0	22	10	4	4	2	17	14				
PARMA	32	19	9	5	5	30	21	5	2	2	18	9	4	3	3	12	12				
UDINESE	28	19	8	4	7	31	27	4	2	4	18	17	4	2	3	13	10				
LECCE	27	19	7	6	6	22	27	6	3	1	13	6	1	3	5	9	21				
BARI	26	19	7	5	7	23	24	4	5	0	13	7	3	0	7	10	17				
BOLOGNA	26	19	7	5	7	16	18	6	3	1	9	1	1	2	6	7	17				
FIORENTINA	25	19	6	7	6	19	21	6	2	2	14	10	0	5	4	5	11				
PERUGIA	23	19	7	2	10	18	35	4	1	4	12	17	3	1	6	6	18				
TORINO	21	19	5	6	8	18	24	3	2	4	9	9	2	4	4	9	15				
REGGINA	17	19	3	8	8	18	28	2	4	3	8	13	1	4	5	10	15				
VENEZIA	16	19	4	4	11	17	30	4	3	3	11	10	0	1	8	6	20				
VERONA	16	19	4	4	11	14	30	4	2	3	9	5	0	2	8	5	25				
CAGLIARI	12	19	1	9	9	17	29	1	5	3	8	10	0	4	6	9	19				
PIACENZA	11	19	2	5	12	10	25	2	4	4	6	8	0	1	8	4	17				

**PROSSIMA SCHEDINA**

LECCE-PIACENZA
MILAN-BARI
PARMA-INTER
REGGINA-BOLOGNA
ROMA-VERONA
TORINO-LAZIO
VERONA-FIORENTINA (20.30)
C. DI SANGRO-J. STABIA
CATANZARO-CASTROVILLARI
CHIETI-FOGGIA
GUALDO-PALERMO
PADOVA-FAENZA
SPAL-REGGIANA

**MARCATORI**

<b>14 RETI</b>
Shevchenko (Milan)
<b>12 RETI</b>
Crespo (Parma)
<b>11 RETI</b>
Lucarelli (Lecce)
<b>10 RETI</b>
Montella (Roma)
Batistuta (Fiorentina)
Muzzi (Udinese)
<b>9 RETI</b>
Inzaghi F. (Juventus)
Salas (Lazio)
Bierhoff (Milan)
Vieri (Inter)
<b>8 RETI</b>
Kallon (Reggina)
Ferrante (Torino)
<b>7 RETI</b>
Delvecchio (Roma)
Maniero (Venezia)
Signori (Bologna)



**DOPOPARTITA**  
Ancelotti: «A Udine vedremo se è solo una crisi passeggera»

Un punto in due partite: che cosa succede alla Juventus? Ancelotti non si nasconde: «Non so se è giusto parlare di allarme, ma sabato prossimo a Udine capiremo se è un malanno passeggero o qualcosa di serio. Cuore, corsa e grinta non bastano per vincere le partite, serve anche la lucidità. Il Cagliari si è difeso bene, non poteva fare altrimenti. Il gol di Sulcis? Ci sono diverse responsabilità». Ulivieri contesta l'espulsione: «Sono un peccatore, ma stavolta non ho fatto nulla per essere cacciato. Il conto delle multe salirà ancora: ho pagato 27 milioni la scorsa stagione e già 10 in questo campionato. Il pareggio è giusto, dopo i primidieci minuti disastrosi ci siamo ripresi. Non siamo più ultimi ed è già qualcosa. La squadra ha capito che per salvarci dobbiamo correre e soffrire».



Il giovane Sulcis, al centro, autore del pareggio cagliaritano

DALL'INVIATO  
STEFANO BOLDRINI

TORINO Non sappiamo se gli ultimi saranno un giorno primi, ma sappiamo che nel calcio gli ultimi possono dare una lezione ai primi. Ecco il pareggio di Juventus-Cagliari, ecco il film di una partita in cui, alla fine, la signora degli scudetti resta prima, ma ha sbriciolato il suo vantaggio sulla Lazio, mentre la squadra sarda diventa penultima. Tutto in quattordici minuti, almeno dal punto di vista del gol: apertura firmata da Inzaghi al 2' e chiusura di Sulcis al 14'. Il resto non è stato granché: Juventus alla ricerca del bis, Cagliari bravo a chiudersi e a gestire il pareggio. Poi, Ulivieri, ovvero un'altra partita e, soprattutto, un'altra espulsione. Una parola di troppo e Treossi lo ha allontanato. Renzaccio, allora, è andato in tribuna e ha continuato a dare ordini alla sua squadra, con i suoi collaboratori (il massaggiatore Randelli e il dirigente accompagnatore Fortunato) costretti a fare la staffetta panchina-parterre. Ulivieri ha festeggiato con i pugni al cielo il pareggio. Tre tifosi juventini non hanno gradito, per evitare guai sono intervenuti gli uomini del servizio di sicurezza. Solo un caso che a sbattere la porta in faccia alla Juventus al «Delle Alpi» siano state, finora,

# Juve, il flash di Inzaghi non acceca il Cagliari

## E Sulcis trova un pareggio che vale oro

due squadre di bassa classifica (prima del Cagliari, solo la Reggina)? Forse non è un caso: la Juve ha qualche problema quando deve sfondare difese blindate. Inzaghi non perdona, ma è leggerino. E Del Piero non è attaccato pure: ma a proposito di Pinturicchio, va detto che, pur non incantando, ha dato segnali di risveglio: il gol in Coppa Italia alla Lazio ha fatto bene al morale. Non rischiando il tritico di punteros con Kovacic (ieri in campo solo negli ultimi 29 minuti), Ancelotti deve chiedere gli straordinari al centrocampista: difendere, impostare, concludere. Ecco quel che è mancato ieri alla Juve: un centrocampista più reattivo. Zidane non era in giornata di capolavori, Conte ha balbettato sulla fascia, Zambrotta è franato in copertura (il gol del Cagliari è stato segnato dal suo avversario di corda, Sulcis), Davids e Tacchinardi hanno fatto quel che potevano. Ulivieri ha ottenuto in mezzo al campo, questo punto che ne vale tre: cinque uomini, molta corsa, molto sacrificio.

Pronti, via, 1-0: Pessotto lancia Inzaghi, errore di Zebina, il centravanti buca Scarpì in uscita. Il Cagliari nei primi dieci minuti è di burro. Del Piero, al 4', slalomeggia come ai tempi: Scarpì però non si scompone e para. Al 14', inatteso, il pareggio: cross di Mayele, difesa juventina immobile, Sulcis piazza la zuccata: Van der Sar è im-

**L'Avvocato: «D'Alema? Il calcio non è il suo mestiere»**

DALL'INVIATO

TORINO Luna Rossa? Luna buona: Gianni Agnelli si è presentato al «Delle Alpi» per vedere dal vivo la sua Juventus ed appare in grande forma: «Sto seguendo tutte le regate della Vuitton Cup. Luna Rossa è straordinaria. De Angelis è come San Gennaro, lo skipper italiano sta facendo miracoli». Notti velle, quelle dell'Avvocato, che aveva trascorso il Capodanno ad Auckland, in Nuova Zelanda, al seguito di Luna Rossa. Ma il pomeriggio calcistico non è destinato a dargli le stesse soddisfazioni. Agnelli parla nell'intervallo di Juventus-Cagliari, è già 1-1, non è un bel match, meglio parlare di altro. Ad esempio, dell'ormai celeberrima intervista concessa al settimanale «Rigore» in cui il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha affermato, da tifoso, che la «Roma deve mettersi in grado di vincere tre scudetti per conquistare un trofeo, mentre alla Juve basta meritare di vincerne uno per conquistare tre». Agnelli è fulminante: «Il calcio non è il mestiere di D'Alema».

Agnelli, che invece nel calcio vive da sempre, dà i voti di questo Juventus-Cagliari: «Del Piero mi aveva illuso mercoledì con la Lazio. Avevo rivisto gli sprazzi del campione che conosciamo, ma invece mi sto accorgendo che deve lavorare ancora. O'Neill mi sembra un buon acquisto. Inzaghi talvolta quando parla perde il senso della misura, ma in campo segna spesso». L'Avvocato affronta poi il problema stadio, ormai la Juventus sembra decisa ad abbandonare il «Delle Alpi» e a costruire un impianto proprio dalle parti di Borgaro, oltre la periferia: «Mi pare assurdo che in una città come questa la Juventus non possa avere lo stadio di proprietà. Io sono sempre stato favorevole al Comunale, è nella posizione giusta e può essere ristrutturato in poco tempo e senza spendere troppo». Un tentativo disperato per prendere il Comunale? Pochi giorni e sapremo.

TOTO CALCIO	TOTO GOL	TOTO SEI	TOTIP
1	7	1	X
1	8	0	1X2
1	12	1	1
X	15	0	2
1	20	2	2
2	23	1	1
X	25	1	X
X	31	1	1
X		M	1
X		1	1X
1		O	X
2		M	X
X			10
			15

**QUOTE**

Al 13 lire: 301.442.000	Al 14 lire: 741.116.000
Al 12 lire: 7.227.000	Al 12 lire: 2.654.100
Saranno rese note oggi	aggi 11 lire: 157.300
	al 10 lire: 19.100

# La Roma spiana la strada all'Inter stile Baggio

## Svarioni della difesa giallorossa e i nerazzurri ne approfittano. Palo di Totti

DARIO CECCARELLI

MILANO Ispirata da Baggio (autore del gol decisivo e dell'assist che ha permesso a Vieri di realizzare il primo), l'Inter batte la Roma raggiungendo quota 35 e soprattutto una nuova consapevolezza dei propri mezzi. La squadra di Lippi, davanti a una Roma troppo sbilanciata in avanti ma mai rassegnata alla sconfitta, ha offerto una delle sue migliori prestazioni della stagione lasciandosi alle spalle, forse definitivamente, antiche ingenuità e recenti incertezze. Fantasia sì, ma anche temperamento e nervi saldi. Baggio è stato grande, ma anche Vieri ha mostrato importanti segnali di risveglio.

Il passo falso della Juventus, aveva stimolato le ambizioni della Roma. Capello, sapendo che questo era uno snodo importante nella marcia del campionato, aveva ten-

**FANTASISTI**  
Roby e «Pupone» danzano sulle buche

to il tutto per tutto inserendo, a sorpresa, anche il giapponese Nakata. Una squadra, insomma, a trazione anteriore. Lippi, in risposta, ha dato via libera a Baggio al fianco di Vieri, con l'aggiunta di Moriero (a

destra), cioè un altro che s'esalta quando sente l'odore della porta. La scelta di Capello, però, non è molto felice. Subito il copione si rovescia con la Roma sbilanciata in avanti come se giocasse in casa, e con l'In-

ter più ripiegata ma pronta a colpire in contropiede. In evidenza Seedorf (malamente seguito da Tommasi) e Cautet che non lascia spazio a Nakata, imballato e poco incisivo. Baggio e Vieri sono micidiali. E proprio

Baggio, servito da Seedorf, trova il corridoio giusto per Vieri che, favorito da un intervento maldestro di Tommasi, batte Antonioli senza difficoltà (9'). Una mazzata, per la Roma. Tirata per il bavero da Capello (che rampogna come un sergente la riottosa truppa), la Roma riconquista terreno, metro dopo metro. Si vedono Delvecchio, qualche sprazzo di Montella, ma non Totti, imboscato dietro le punte senza riuscire a fare né il suggeritore né l'attaccante. Eppure, grazie anche al fatto che con Baggio l'Inter fa meno furore, la Roma con le unghie raggiunge il pareggio. Un gol un po' casuale, favorito da una pennichella collettiva della difesa di Lippi. Il corner è di Cafù, l'inzuccata vincente di Aldair (31'). Tutto da rifare? Non per questo Baggio così ispirato. Eccolo infatti, al 42', estrarre dal suo sacco dei talenti una deliziosa perla da incorniciare. Ve la raccontiamo. Dopo un liscio di Vieri, e un tiro di

Moriero ribattuto da Antonioli, Baggio inventa una mezza rovesciata che si trasforma in una palombella maligna imprevedibile per il portiere giallorosso. Chapeau.

Si riprende, senza cambiamenti. E subito c'è materia per i moviolisti. Vieri entra come una locomotiva nell'area della Roma inseguito da Aldair. Il contatto c'è, la caduta di Vieri pure, ma per il signor Cacalbuto da Gallarate (Varese) è tutto regolare. Fate vobis. Entra Zago e si fa subito ammonire per un fallaccio su Vieri.

La Roma preme, ma l'Inter in contropiede fa male. Lippi fa uscire Moriero per Georgatos. Capello inserisce Gurenko (bielorusso) per Nakata (sempre uno dell'Est). La Roma si fa minacciare e l'Inter scricchiola. Cafù, solo davanti a Peruzzi, perde l'attimo fuggente (27'st.). Lippi, preoccupato, vedendo Baggio al lucinico lo cambia con Recoba (uscita trionfale per il primo). Ma anche il «chino» non delude: un suo assist per Vieri è da accademia. Vieri segna ma il guardalinee aveva già alzato la bandierina. La Roma accelera. Totti si sveglia e, al 35', ha la palla buona: il suo tiro supera Peruzzi ma non il palo. E sul rimpallo libera Simic.

